



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-07-00 - Direzione Generale della Protezione Civile

Oggetto: **Ordinanza di protezione civile recante "Emergenza regionale ex Delib.G.R. n. 27/1 del 30.07.2024. Aggiornamento delimitazione emergenza regionale".**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

VISTO il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante "Codice di protezione civile";

VISTA la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 e ss.mm.ii. recante "Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTA la legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 e ss.mm.ii. recante "Interventi in materia di protezione civile" e in particolare gli articoli 7 e 8;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 27/1 del 30.07.2024 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione al rischio derivante dalla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Sardegna" la cui vigenza temporale è dichiarata sino al 31.12.2024 e successivamente prorogata sino al 30.06.2025 con deliberazione n. 51/10 del 18 dicembre 2024;

VISTA l'ordinanza della Presidente della Regione n. 7, prot. 14372, del 2.8.2024, con la quale il Direttore generale della protezione civile è delegato al coordinamento degli interventi di protezione civile per fronteggiare l'emergenza dichiarata con la sopracitata Delib.G.R. n. 27/1, in relazione alla situazione di deficit idrico in argomento;

VISTO in particolare, l'articolo 3, laddove dispone che l'area interessata dall'emergenza di rilievo regionale, di cui all'art. 7, comma 4, della legge regionale n. 3/1989 e ss.mm.ii., è individuata con successivi provvedimenti del Direttore generale della protezione civile, recanti l'elenco dei comuni che hanno dichiarato lo stato di calamità ex art. 2 della legge regionale n. 28/1985;

CONSIDERATO che per l'attuazione della sopracitata ordinanza n. 7, il Direttore generale della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

protezione civile si avvale delle strutture operative regionali, provvedendo mediante ordinanze di protezione civile, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 3 /1989 e ss.mm.ii., anche in deroga alla normativa regionale, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea e nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale nelle materie di legislazione concorrente;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 40 /2794 del 28.06.2024 che attribuisce le funzioni di Direttore generale della protezione civile all'Ing. Mauro Merella;

VISTA l'ordinanza n. 1 del 5 agosto 2024 riguardante le prime misure urgenti e l'approvazione della delimitazione del territorio interessato dalla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Sardegna e in particolare:

- l'articolo 1 che approva la delimitazione dell'area interessata dall'emergenza di rilievo regionale, come indicato nel documento "Elenco dei Comuni", comprensivo della relativa cartografia, allegato A alla stessa ordinanza e pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella sezione www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/ ;
- l'articolo 2 in cui dispone che le pubblicazioni nella medesima sezione di eventuali modifiche del documento "Elenco dei Comuni" costituisce il contestuale aggiornamento dell'area interessata dall'emergenza di rilievo regionale, di cui all'art. 7, comma 4, della L.R. n. 3/1989 e ss.mm.ii. approvata al precedente articolo 1;

VISTO l'aggiornamento dell'Elenco dei Comuni del 3 Febbraio 2025, pubblicato nel sito tematico Sardegna protezione civile, quale delimitazione del territorio interessato dalla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Sardegna come disposto dalla sopracitata ordinanza n. 1/2024;

VISTE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

le ordinanze del Direttore generale della protezione civile (di seguito Ordinanza DGPC) di approvazione del Piano dei primi interventi urgenti 1° stralcio - Spese per il servizio di distribuzione acqua:

- n. 2 del 3 settembre 2024 (approvazione Piano);
- n. 3 del 25 settembre 2024 (1° integrazione);
- n. 4 del 17 ottobre 2024 (2° integrazione);
- n. 8 del 11 dicembre 2024 (3° integrazione e rimodulazione);

VISTE le Ordinanze DGPC di approvazione del Piano dei primi interventi urgenti 2° stralcio - Spese per gli interventi infrastrutturali:

- n. 3 del 25 settembre 2024 (Approvazione Piano);
- n. 5 del 29 ottobre 2024 e n. 6 del 4 novembre 2024 (1° Rimodulazione);
- n. 9 del 19 dicembre 2024 (2° Rimodulazione);

VISTE le Ordinanze DGPC n. 7 del 13.11.2024 e n. 1 del 18.1.2025 riguardanti la situazione delle erogazioni nei Comuni afferenti al Sistema Posada;

VISTE le Ordinanze DGPC n.10 del 31.12.2024 e n. 2 del 18.04.2025 riguardanti l'adozione di misure urgenti per assicurare la capacità operativa della Direzione generale della protezione civile ;

VISTA l'istanza della Presidente della Regione Sardegna inviata al Dipartimento della protezione civile di cui alla nota prot. n. 293 del 10.01.2025;

VISTA la relazione predisposta a cura della Direzione generale della protezione civile recante "Rischio derivante dalla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Sardegna - Evoluzione della situazione di criticità dal 31 dicembre 2024 al 30 aprile 2025" trasmessa al Dipartimento Nazionale della protezione civile con nota prot. n. 6012 del 15.05.2025 a supporto della suddetta istanza;

VISTI in particolare, il capitolo 5 e il capitolo 11 della suddetta Relazione che, in riferimento all'evoluzione della severità idrica, attestano il rientro delle situazioni più gravi di criticità nei territori della Baronia, del Nuorese e dell'Ogliastra;

VISTO l'Allegato 1 alla suddetta relazione, predisposto dal Servizio Meteorologico, Agrometeorologico ed Ecosistemi del Dipartimento Meteorologico di ARPAS, da cui



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

si evince che la distribuzione delle precipitazioni del primo bimestre 2025 ha consentito una sensibile ripresa della disponibilità idrica dei territori che si affacciano sul versante orientale dell'isola e ha, per contro, determinato una estesa condizione di deficit della piovosità nella parte Nord-occidentale della Sardegna;

CONSIDERATO che l'evoluzione della situazione di deficit idrico, sulla base dei dati contenuti negli elaborati trasmessi al Dipartimento della protezione civile con prot. n. 6012 del 15.05.2025, per gran parte dei Comuni di cui all'Elenco del 3 Febbraio 2025, risulta progressivamente rientrata;

RILEVATO che alcuni degli interventi in capo ai soggetti attuatori di cui agli stralci 1 e 2 del Piano dei primi interventi urgenti soprariportati sono attualmente ancora in fase di realizzazione;

CONSIDERATO che i Comuni afferenti agli schemi acquedottistici del Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (NPRGA) n. 7 e n. 12 Temo, Cuga e Bidighinzu e il Comune di Florinas alimentato da fonti locali (schema n., 8), connessi agli schemi 6 e 9 debbano essere monitorati sino alla conclusione dell'anno idrologico in corso;

RILEVATO la situazione di deficit idrico in atto, da cui si evince una maggiore criticità di gestione, del territorio della Sardegna nord-occidentale;

RITENUTO che le situazioni locali ricomprese nell'Elenco del 3 Febbraio in cui persiste il deficit idrico, limitatamente ai settori idropotabile e di alimentazione idrica di aziende zootecniche, debbano essere aggiornate dai Comuni interessati, mediante una conferma dello stato di calamità di cui alla LR 28/1985, dichiarata a decorrere dall'anno 2024, corredata dall'elenco delle azioni attuate dal Comune, attualmente in essere, quali, ad esempio, ordinanze sindacali di restrizioni di alcune tipologie di utilizzo della risorsa idrica o attivazione di autobotti per l'approvvigionamento idrico, con l'esclusione di quelle necessarie a seguito di temporanei interruzioni delle reti di adduzione;

RITENUTO inoltre, che i soggetti attuatori di cui agli stralci 1 e 2 del Piano dei primi interventi urgenti, sebbene inseriti in un sistema idrico in cui si è registrato un miglioramento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

debbano concludere gli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi allegati agli atti convenzionali di concessione del finanziamento mediante i supporti della gestione emergenziale;

ORDINA

- ART.1** Ai fini dell'aggiornamento dell'elenco di cui all'articolo 1 dell'ordinanza di protezione civile n. 1 del 5 agosto 2024, sono inseriti i Comuni che dichiarano lo stato di calamità ex art. 2 della legge regionale n. 28/1985 per deficit idrico, nei settori idropotabile e di alimentazione di aziende zootecniche, con l'esclusione di quelle necessarie a seguito di temporanee interruzioni delle reti di adduzione.
- ART.2** I Comuni il cui stato di calamità è riferito a situazioni di criticità connesse al deficit idrico dell'anno 2024 non sono ricompresi nell'elenco di cui al precedente articolo 1, fatti salvi quelli in cui la predetta calamità risulta persistente anche nell'anno idrologico in corso. Tali condizioni devono essere comunicate alla Direzione generale della protezione civile, entro 15 giorni dall'adozione della presente ordinanza.
- ART.3** L'Elenco dei comuni di cui all'articolo 1 è ulteriormente integrato con Comuni che afferiscono agli schemi acquedottistici del NPRGA n. 6, 7, 8, 9 e n. 12 oggetto di specifico monitoraggio sino alla conclusione dell'anno idrologico in corso.
- ART.4** L'Elenco dei comuni individuati ai sensi del precedente articolo 3, allegato alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella sezione [www.sardegnaambiente.it /protezionecivile/](http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/). La predetta pubblicazione costituisce il contestuale aggiornamento dell'area interessata dall'emergenza di rilievo regionale, di cui all'art. 7, comma 4, della L.R. n. 3/1989 e ss.mm.ii. come disposto all'articolo 2 della stessa Ordinanza DGPC n. 2 del 5 agosto 2024. Con la medesima modalità è adottato l'aggiornamento relativo ai Comuni individuati alla conclusione dei procedimenti di cui al precedente articolo 2 e di quelli che, a seguito dell'aggravarsi della situazione di deficit idrico, comunicheranno lo stato di calamità ex art. 2 della legge regionale n. 28/1985, in conformità al precedente articolo 1.
- ART.5** I soggetti attuatori di cui agli stralci 1 e 2 del Piano dei primi interventi urgenti approvati con le Ordinanze DGPC n. 8 e n. 9 rispettivamente dell'11 e 19 dicembre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

2024 ivi comprese eventuali modifiche e integrazioni, ancorchè non ricadenti nella delimitazione di cui all'elenco indicato nei precedenti articoli 1 e 3, realizzano gli interventi mediante le modalità e le procedure stabilite per la gestione emergenziale, in coerenza con le tempistiche dei cronoprogrammi allegati agli atti convenzionali di concessione del finanziamento indicato nel Piano.

La presente ordinanza è immediatamente efficace ed è pubblicata sul BURAS e sul sito istituzionale della Regione.

La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore generale

Mauro Merella

Siglato da :

SABRINA DEMURU



Firmato digitalmente da
MAURO MERELLA
27/05/2025 19:18:04